

46 - Abitazioni private - Civico 26

Descrizione, vicende costruttive con eventuali interventi documentati sui prospetti esterni: edificio residenziale su pianta rettangolare a tre piani posti su di un'alta zoccolatura a bugnato rustico; ingresso a tutto sesto e grata strombata al piano terra, due finestre per piano profilate in arenaria ed una medioevale cieca a destra del secondo. Ascrivibile al XVI secolo e unito ai due edifici attigui, occidentale e settentrionale, nel corso del XIX secolo ⁽¹⁰⁶⁶⁾.

Proprietà conosciute:

non rinvenute quelle passate; attualmente privata.

Rilievo iconografico, rispondenza tra partiti decorativi e struttura architettonica:

apertura medioevale occlusa da una successiva con spalla destra decorata a girali e spalla superiore con sirena e cornucopia. Non rilevata dalla catalogazione comunale degli anni Settanta ⁽¹⁰⁶⁷⁾.

Datazione e autore della decorazione:

entrambi ignoti e né desumibili.

Condizione di visibilità, stato di conservazione, restauri documentati:

la visione della decorazione è resa difficoltosa dall'altezza a cui è posta. Non rinvenuta documentazione inerente interventi di pulitura o conservativi, anche se i restauri sono stati effettuati nel corso del 1995 ⁽¹⁰⁶⁸⁾.

Fonti storiche e bibliografia:

1905, Fornoni ⁽¹⁰⁶⁹⁾: *"La casa attigua sul lato di sera, aveva pure la facciata tutta dipinta a fresco sacrilegamente imbiancata nel 1893"*.

Ipotesi critiche:

la sirenetta reggente la cornucopia potrebbe far attribuire la proprietà alla famiglia dei Carrara nonostante la coda non sia bipartita, ma l'ipotesi è molto labile se si pensa che il motivo è inserito all'interno di fregi e in altri affacci, tra cui quello di via Colleoni al Civico 3 di proprietà Suardi (scheda nr. 36) e quello di via Gombito al Civico 26b/c di proprietà Bottani (scheda nr. 26).

Note:

1066) Comune di Bergamo, *Op. cit.*

1067) *Ibidem.*

1068) Fonte orale Ing. Alberto Gaetani che ringrazio.

1069) Fornoni, E., *Le vicinie, Op. cit.*, p. 318. La citazione segue quella riferentesi all'attuale Civico 30b e la casa limitrofa non presenta porzioni affrescate, rispetto invece a quella al Civico 26: si può presumere che prima gli stabili fossero uniti e legati ad un unico Civico e successivamente sdoppiati per cambio di proprietà.

Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, p. 153.



Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, p. 153.